



Anton Rubinstein Symposium

ARS



Con il patrocinio del Comune di Roma V Municipio

Notiziario dell'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" di Roma

Via Ernesto Rossi 16/16A- 00155 Roma. Tel.0640800613- 347.8012813 – 347.3826798 – c.f. 97294400581

Direttori artistici: Sara MATTEO e Sasha BAJCIC

www.antonrubinstein.net

Noi e Anton Rubinstein

a sei anni dal nostro avvio.

Il 180° compleanno di Anton Rubinstein ci coglie al nostro 6° anno di attività come associazione che porta il suo nome. Sceglieremo nel 2003 di intitolare l'associazione e la Scuola di Musica a questo grande virtuoso del pianoforte non solo per le sue doti di interprete ma specialmente per le sue doti di didatta. Già 150 anni fa egli aveva intuito il grande valore connotato con la musica occidentale e proprio ispirandosi ad essa diede vita alla "scuola pianistica russa". Il tempo gli ha dato ragione. Il secolo che gli succedette sfornò i più grandi virtuosi del pianoforte da Sergej Tane'ev, Lazar Berman, Vladimir Horowitz, Emil Gilels, fino a Svjatoslav Richter, per citare i maggiori. Noi molto coraggiosamente ci siamo fregiati del suo nome e abbiamo fondato una Scuola di Musica, alla stregua di un piccolo conservatorio, esattamente come lui fece a S. Pietroburgo nel 1862. Solo che egli ebbe l'appoggio dello Zar. Noi no. Ma come lui abbiamo puntato in alto. E puntare in alto significa poggiare l'insegnamento su solide basi. Ci siamo proposti – con la Scuola di Musica - di offrire il meglio a tutti quei giovani e meno giovani che si accostano alla musica. Voler far musica è tra le cose più belle e sconvolgenti che possano capitare ad una persona. Nessuno può andar via deluso. Abbiamo invitato i più bravi maestri che abbiamo conosciuto. E grazie a loro il gradimento dei nostri iscritti è in continua ascesa. Di questo li ringraziamo formalmente. Sei anni sono ancora pochi per fare un bilancio ma sono abbastanza per dire che siamo sulla strada giusta.

Sara Matteo, Sasha Bajcic, Francesca Nena e Luigi Matteo Soci fondatori.

2008/09

180° Anniversario della nascita di Anton Rubinstein (1829-1894)

Anton Rubinstein

La sua prima insegnante di musica fu la madre, poi proseguirà studiando a Mosca ove, a soli dieci anni, si esibisce come pianista in un concerto nel 1839. L'anno successivo era già pronto per iniziare una tournée che lo portò in tutta Europa. Qui ebbe modo di conoscere due grandi artisti, Frédéric Chopin e Franz Liszt.



Quest'ultimo ne rimarrà talmente affascinato facendone un lusinghiero apprezzamento delle doti pianistiche possedute da dargli persino in ultimo degli ottimi consigli. Rubinstein poco per volta divenne l'erede di quel virtuosismo romantico che aveva avuto in Liszt per il pianoforte e Paganini per il violino, i due massimi esponenti. ...Si stabilì per un certo periodo a Berlino per specializzarsi in composizione prima di trasferirsi in patria e precisamente a Pietroburgo. Qui, **insieme a Cesare Ciardi**, un violoncellista italiano accreditato alla corte dello Zar quale esperto anche di opere italiane, fondò il primo conservatorio di musica in Russia, il Conservatorio di San Pietroburgo, di cui fu direttore in due periodi diversi: dal 1862, anno della sua fondazione, al 1867 e dal 1887 al 1890. In seguito fu suo fratello, Nikolaj Rubinstein, compositore ed insegnante, a fondarne un altro, il Conservatorio di Mosca e a diventarne anche lui direttore. Suo primo allievo di riguardo fu Pëtr Il'ic Ciajkovskij, da lui stesso raccomandato al fratello per il ruolo di docente al Conservatorio di Mosca. Fu anche il fondatore di quella **scuola pianistica russa** che aveva ben salde però le sue radici in quella occidentale, soprattutto quella

tedesca e ne fu il Patriarca, perché a quella scuola si formarono i migliori pianisti sovietici che a loro volta porteranno avanti la tradizione ferrea del grande maestro. Da questa nasceranno i vari Sergej Tane'ev, Lazar Berman, Vladimir Horowitz, Emil Gilels, Svjatoslav Richter. Istituiti, nel 1890, anche il primo concorso russo per giovani pianisti di cui fu anche il primo presidente. Lo stesso musicista italiano Ferruccio Busoni vi partecipò vincendo il premio in composizione alla sua prima edizione. Si dedicava anche, molto di rado però, alla direzione d'orchestra. Compositore molto attivo, i suoi lavori non ebbero il successo che egli ottenne come virtuoso, tenendo concerti in tutto il mondo, in special modo in America, ove in circa duecentoquaranta giorni si esibì, tra il 1872 ed il 1873, in duecentoquindici concerti.

Opere: Diciassette opere di cui una, Demon (1875) eseguita ancora oggi; Sei sinfonie, la più popolare e la più eseguita rimane la Sinfonia n. 2 denominata "Oceanica"; Cinque concerti per pianoforte e orchestra. La celebre melodia in fa; La Romanza in si bemolle e altre composizioni per pianoforte

Fonte: wikipedia.org

Nonni e nipoti in ...crescendo musicale in collaborazione con il Centro Anziani di Settecamini



Roma, 21 giugno 08. Omaggio floreale, al termine del saggio, per la Signora Adriana Scialanga Presidente del Centro Anziani di Settecamini. Ma anche per Sara Matteo, Michele Fiori (a sin) e Mauro Conti (a dx) che hanno dato vita a questa bella e originale iniziativa.



Saggio di giugno al Mc Patch's

MODERNO

Al Mc Patch's di Via Prenestina

22 giugno

Bianchi	Eleonora	ama	(R. Falconi)
Ettore	Giulio	chitarra	Fade to black
Cicconi	Samantha	canto	Primavera (M. Rei)
Tavella	Laura	canto	My Immortal
Arbore	Morgana	canto	Think (A. Franklin)



Gatti	Giulia	Luce	(Elisa)
Luvarà	Alessio	chitarra	Il Assolo
Massacci	Maurizio	canto	Perdere l'amore (Ranieri)
Bianco	Marilena	canto	Bambino Pinocchio
Ottaviani	Eleonora	canto	time after time (C. Lauper)
Barale	Chiara	canto	io vagabondo (Nomadi)
Monti	Marco	chitarra	Radio Freccia (Ligabue)
Strizzi	Antonio	tu sì 'na cosa grande (Modugno); io che non vivo (Iva Zanicchi)	
Tolicetti	Bianca	basso	canto popolare francese
Figliolini	Carola	canto: Come saprei (Giorgia); Amazing Grace	



Paciotti Giulia
canto Never had a
dream come true –
Amazing Grace
Gentile Giulia canto:
I will always love
you (C. Dion)
Molinari Luca
Georgia on my
mind (R. Charles)
Piccinetti Simona
canto: A Natural
woman (A.
Franklin)

Persia Armando

basso	Carissimi Simone	canto: You can leave your hat on (J. Cocker)
Cipriano	Daniela	canto Take my breath away
Francesca	Berloco	canto overjoyed (S. Wonder)
Vecchio	Simone	canto L'amore è nell'aria



Persia	Mattia	basso	Bach Minuetto
Turco	Gabriele	canto	Love of my life (Queen)

LABORATORIO del LUNEDÌ

Pandolfi	Matteo	chitarra
Giulio	Ettore	chitarra
Luca	Molinari	tastiera
Gabriele	Civitella	Basso
Simone	Carissimi	voce
Francesca	Berloco	voce
Fabrizio	Villani	Batteria

Brani eseguiti
Come Together (Beatles)
Three Little Birds (B. Marley)
Money for nothing (D. Straits)



LABORATORIO del VENERDÌ

Civitella	Gabriele	basso
Mosca	Diego	chitarra
Marco	Monti	chitarra
Piergentili	Adalberto	tastiera
Simone	Carissimi	voce
Daniela	Cipriano	voce
Giulia	Gentile	voce
Massimo	Parmeggiani	batteria

Brani eseguiti
Heartbreak hotel (Elvis Presley)
Because the night (Patty Smith)
Moonlight shadow (M. Oldfield)
Another one bites the dust (Queen)



Fu una serata "mondiale"

Saggio di Giugno alla Bibli

Libreria "Bibli" Via dei
Fienaroli, 28 – Roma

I Gruppo – 10 – 11.30

1 Iafisco S. piano Dal metodo russo:
Ninna nanna;
Studio; Al mare; Il Passero.
2 Iafisco F. piano Il pastore suona;
Canzone popolare
ucraina; Cavallino a dondolo; Studio.
3 Anello Sofia pisno Studi dal Beyer
4 Brunetti P. pianojazz Kosma J.
Autumn leaves
5 Sartori M. Melodia popolare ucraina;
canzone popolare
ucraina; canzone; l'inverno se ne è andato



6 Santilli M. piano Schumann: Il
cavaliere Selvaggio
7 Chiappara S. canto Brani dal Don
Pasquale di Donizetti
8 Torelli L. Improvviso di Rinaldi

9 Corona L. piano Kabalevsky, clown e valzer lento; Ciaikovsky: la nuova bambola



10 Jannone A./ Matildes M. chitarra duetto blues
12 Verdecchia F piano Bach: preludio in Do m
13 Verdecchia C. chitarra
14 Santilli I. piano Galluzzi: Storiella della nonna; e Il studio dal metodo russo
15 Figliolini C. piano Chopin: valzer n° 20 op. 64
16 Forcelloni C. flauto La canzoncina di Chiara
17 Giuliani L. "la canzone dei bimbi"
18 Gori Spiano il girotondo degli elfi ; ninna nanna
19 Vecchio M. fisarmonica. Beautiful days.



20 Forcelloni S. piano Beyer: Allegretto
21 Santini A. piano "studio e pezzo"
22 Cucco M. piano Bach : 3 invenzioni a due voci
23 Chiusi L. flauto danza rustica
24 Celli S. Clementi: sonatine in Do M
25 Stefanini A. piano Bach-Siloti: preludio in Si m; Rachmaninov: preludio op. 3 N° 2



Consegna diplomi

II Gruppo 11.30 – 13

1 Fusco piano Mozart: Sonata 1 t.

2 Buonanno piano Schubert: Momento musicale n°3 op.94



Facciolongo G. Karamanov: Uccellini
3 Balzani A. piano Danza tedesca
4 Bucci Siciliana di Schumann
5 Cipollone A. piano Mozart: I mov., sonata in Do M
6 Blasi I. piano Chopin: Polacca in Sol m
7 Carnevale F. piano Schubert: Momento musicale n°3 op.94
8 Fiori M. piano Chopin: ballata n°1
9 Piergentili A. piano jazz Kosma J. Autumn leaves
10 Garofalo G. Debussy: the little negro
11 Corona C. Chopin: Polacca in Sol # m
12 Cerulli piano Vinciguerra: dai preludi colorati n° 6-8-9
13 Ruspantini F. piano Copin: Notturmo



14 Casu Emanuele piano Schumann: Cavaliere selvaggio; Mozart andante
15 Guida F. piano Beyer: studio n°102
16 Guida G. piano Beyer: studio n°104
17 Marinucci G. violino
18 Jannucci F. chitarra : Oats and beans
19 Palamara F. piano Vinciguerra : Lilla
20 Grassa M. piano An old garden; Drifting clouds
22 D'Eufemia S. piano 1 t. sonata in Fa M di Mozart
23 La Torre.L./Ruspantini L. flauto Duetto da Vivaldi Concerto per due flauti e orchestra



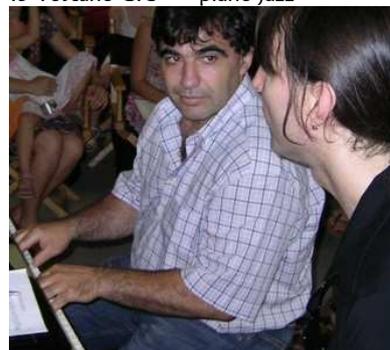
Consegna diplomi

III GRUPPO 16- 17.30

1 Coro bimbi e propedeutica



2 Melchiorre M. Behr : " Di Maggio"
3 Molinari G. " tempo di gavotta"
4 Morelli G. chitarra Carulli: " Romanza- andantino"
5 Perin G. piano Bach : "invenzione a 2 voci in si b M"
6 Romiti Maurizio chit. Sgreras Studio 49
7 Ricci A. piano Beethoven: "moderato" dalla son. in sol
8 Vallese S. canto
9 Di Virgilio F. Shostakovich: Valzer
10 Di Blasi Gian Luca Polacca in Sol m
11 Vallese M. piano Valzer opera postuma di Chopin
12 Valenti G. Bach: Allemanda in Mi
13 Mancini Michele Tun tun gattino mio
14 Toscano G. piano Schumann da "paesi e uomini lontani; Mozart: minuetto
15 Toscano G.C piano jazz



16 Marziali A. chitarra
17 Mancini T. piano 3 studi dal Beyer
18 Segato F. piano: Kabalevsky : "Gioco"
19 Trinchieri M. piano: Prokofiev: " promenade", Brahms "valzer in mi"
20 Segato S. chitarra : Carulli: Anglais, Valzer in Sol; studio in Do



21 Molinari Luca piano-jazz "Georgia on my mind"
22 Parrino A. piano Beethoven : "allegro" dalla sonata op. 10 n. 2.
Consegna diplomi

IV GRUPPO 17.30-19

- 1 Farina S. p.jazz But beautiful
 2 Farina F. piano
 3 Pio R. chitarra Carulli: Valzer; Starway to heaven
 4 Nicolucci P. p.jazz "La vita è bella"
 5 Gatti G. piano Dal quaderno di Anna Magd. Bach . Minuetto in Sol M
 7 Marati M. piano "Danza"
 8 Romeo P. chitarra Demurcia : preludio
 9 Vecchio S. piano Beethoven I tempo dalla sonatina in Sol
 10 Ottaviani E. Chopin: Valzer in Fa m
 11 Mosca I. piano Beethoven Variazioni dal " Nel cor più non mi sento" di Paisiello
 13 Pilloni M. piano Chopin: Valzer opera postuma
 14 Vanni G. M. piano Chopin Notturmo op. 9 n° 2



- 16 Tozzetti M. III tempo dalla sonata "al chiaro di luna"
 17 Tozzetti S. Chitarra : "Foglie morte" di Y. Montand
 18 Goffredo: piano-jazz. One of samba
 19 Delfini piano. Tempo di gavotta
 Consegna diplomi

Nonni e nipoti tutti insieme appassionatamente



Il Saggio degli allievi del progetto: "Nonni e nipoti in ...crescendo musicale" della Scuola di musica di Settecamini in collaborazione con la Scuola di musica "Anton Rubinstein"

Docenti: Mauro Conti – Michele Fiori

Sabato 21 giugno 2008 ore 10.00
 presso l'Associazione Anton Rubinstein di Roma – Via Ernesto Rossi 16.
 Saggio di: pianoforte, chitarra, canto.

Primo gruppo . Ore 10.00

Berardi Matteo, chitarra: *Fra' Martino*
 Rinaldi Marcello, pianoforte: *Nina si voi dormite*
 Simonetti Giulia: pianof. *Canzoncina*
 Campisano Marco, pianof. *3 studi dal Metodo russo*
 Plini Federico, *Canzone del primo gelo*
 Di Girolami Francesca, pianof. *2 studi*
 Bricchi Fiorino, voce: *Chitarra romana*
 Francescone Pina, pianof. *Il lago dei cigni*
 Montechiari Daniela Chit.: *Suite moderna*

Secondo gruppo: 10,45 – 11.30

Francesca Petralia, voce: *Modugno 2*
 Pambianco Paolo, *3 valzer dalla "Vedova allegra"*
 Loconte Viola, "*Le gallinelle*"
 Paglici Matteo chitarra: *Fra' Martino*
 De Pasca Aurora, pianof. "*Il primo gelo*"
 Patricelli Luca, chitarra: *Passaggiata*
 Hawil Vanessa, chitarra: *Schiarazzula marazzula e Melodia irlandese*
 Di Giovanni S. pianof. *Due brani dal metodo russo.*



Il Saggio del Coro



Nonno e nipote



nostrî concerti

Maria Małgorzata Bach

Borse di Studio per Alto perfezionamento pianistico. M° Sasha Bajcic
 Concerto per pianoforte
 Venerdì 27 giugno 2008 ore 21



Maria Małgorzata Bach, familiarmente chiamata Holtra è nata a nel 1984 a Poznań in Polonia. Fin da bambina ha subito il fascino della

musica e a cinque anni ha cominciato gli studi musicali che ha protratto fino ad oggi senza interruzione. Ha spaziato in ogni direzione del linguaggio musicale cercando di scoprirne bellezza, intensità e profondità a livello teorico e pratico. Verso i vent'anni si è recata in Germania per perfezionarsi iniziando con corsi di musicologia presso la Humboldt Universität di Berlino, Facoltà di Musicologia e successivamente alla Freie Universität di Berlino, Facoltà di Teologia per approfondire alcuni aspetti della musica correlati alla religione. Le principali tappe della sua formazione: 1995/ marzo partecipazione in Concorso Internazionale Pianistico, Košice (Slovacchia) 1995/ maggio Workshop di pianoforte in Germania. 1997/ marzo, Mention Spéciale - Concours de Piano Milosz Magin, Parigi 1998/ ottobre partecipazione nel concorso pianistico tedesco a Herzberg am Harz. 1999/ maggio: workshop di ensemble in Germania; 1998/ ottobre, partecipazione nel concorso pianistico tedesco a Herzberg am Harz. 1996 – 2003. Il Diploma - Scuola Statale di Musica (PSM II stopnia) / Leszno, Polonia. Dal 2004 al 2007 ha collaborato con il teatro polacco-tedesco "Legion" come direttrice musicale e arrangiatrice. Nei suoi studi di musicologia è stata particolarmente attratta dalla musica corale, un genere musicale che connota tutta la civiltà occidentale e nel 2005 diventa membro del coro universitario della università Humboldt-Universität di Berlino diretto dal M° Constantin Alex. Nel 2007 ottiene il Diploma di Laurea in musicologia (Basisstudium - Magister) Nel 2007/08 ha scelto di intensificare la sua preparazione pratica ed ha preferito Roma per seguire i corsi di alto perfezionamento pianistico con il M° Sasha Bajcic presso la Scuola di Musica "Anton Rubinstein". E' reduce dal concorso di ammissione all' Universität der Künste a Berlino.

Programma della serata
 Johann Sebastian Bach
 Wohltemperiertes Klavier I - preludio e fuga in mi bemolle minore, nr. 8
 Ludwig van Beethoven
 sonata in do minore, op. 13 (Pathétique)
 Fryderyk Chopin
 studio la bemolle maggiore, op. 25, nr.1
 Fryderyk Chopin
 notturno in do diesis minore, op.27, nr.1
 Alexander Skrjabin preludii, op. 11; nr. 10, nr. 22, nr. 17, nr. 18



Roma, 3 giugno 08. Maria Małgorzata Bach, (al centro) in una foto ricordo dopo l'esame di alto perfezionamento pianistico presso la Scuola di Musica "Anton Rubinstein" di Roma con i Direttori artistici, i pianisti Sasha Bajcic e Sara Matteo.

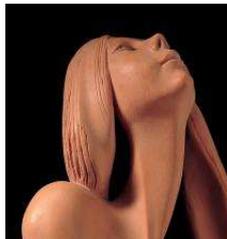
Corso di alto perfezionamento pianistico M° Sasha Bajcic

Il corso si ispira ai principi della scuola pianistica russa ed in particolare al ramo che ha come fondatore il grande Maestro H.G. Neuhaus. Un percorso di studio che cura particolarmente sia l'aspetto musicale che tecnico del repertorio e mira a perfezionare le doti dei giovani pianisti che intendano avviarsi alla professione artistica. Il corso annuale consta di 6 stages ed è aperto a tutti i pianisti, diplomati o diplomandi, di qualsiasi nazionalità. Si accede al corso previo un breve esame.

Invitiamo maestri, allievi e chiunque ami la musica ad inviarci saggi, spartiti, progetti musicali. Purché innovativi o inediti. Saranno pubblicati su questo stesso bollettino. Grazie a tutti

Presentiamo un progetto. Se si raggiunge un congruo numero di iscritti potrà essere realizzato presso la nostra sede

IL CORPO, LA CASA DEI SUONI



Il corpo è la casa in cui la nostra storia prende forma, come una scultura. Le emozioni, le tensioni, le esperienze, le conoscenze, la

nostra immaginazione, le nostre memorie ci disegnano così come siamo, con la possibilità dei gesti, la libertà di espressione e i loro vincoli.



Se i gesti e l'espressione sono musicali, allora il corpo diventa simile ad uno strumento

musicale che, quanto più il suo materiale è grezzo, tanto più suona il ritmo delle emozioni, delle tensioni, delle esperienze delle memorie... Visitare e sperimentare il corpo, casa dei suoni, nelle sue articolazioni e fissità, in crescendo e in diminuendo, permette allo strumento corpo di raffinarsi e far fluire la musica, di raccontarla al pubblico senza temerla, senza sentirsi giudicati, ma emanando da sé l'autenticità della propria arte, qualsiasi sia la sua forma e la sua misura. Gestire e non essere gestiti dall'ansia, la paura, l'insicurezza, la tensione per un concerto o per l'esecuzione musicale in genere, sapersi esporre con padronanza e generosità al pubblico e non esserne spaventato o impedito è un

passaggio fondamentale per chi fa musica. Appoggiarsi alle proprie emozioni e non esserne soggiogati fa la differenza tra fare musica, sentendola, e riprodurre un insieme di note sul



pentagramma. Perché non avvenga



questa scissione tra il sentire ed il fare, tra il proprio spazio e lo spazio del pubblico, perché tornino ad essere un tutt'uno organico con continuità e coerenza, bisogna riscoprire quel ponte tra lo strumento, la partitura musicale ed il sentire, anima di ogni arte che si esprime e trasmette. Quel ponte è il corpo, la nostra casa, casa

dei suoni; e, se noi siamo i padroni di casa, potremo invitare qualsiasi pubblico. Scrive Jacques Lecoq: <Mimare è "essere tutt'uno con" ... se qualcuno maneggia tutto il giorno dei mattoni, accadrà che ad un dato istante non sa più cosa sta maneggiando: diventa un automatismo. Se gli si domanda di mimare come maneggia un mattone, sarà in grado di riscoprire l'essenza di questo oggetto, il suo peso, il suo volume... ogni artista è un vero mimo>.

Giocare con la propria presenza ed i propri atteggiamenti corporei restituisce la padronanza del corpo come strumento espressivo: questa può essere la chiave di violino per leggere la propria musica ed eseguirla senza i freni della paura, dell'ansia, dell'insicurezza... ad ogni età e ad ognuno col suo bagaglio personale e musicale.



Michela Vignini

Le foto delle sculture nel corpo dell'articolo (tranne il suonatore di flauto) sono state pubblicate per gentile concessione dello scultore Alfiero Nena

Michela Vignini è nata a L'Aquila. Dopo la maturità classica prosegue gli studi alla facoltà di Scienze della formazione nella propria città, ove contemporaneamente inizia il lavoro di educatrice con bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento. Nel 2000 inizia a L'Aquila presso il Teatro Dedalus la sua formazione artistica nella scuola di teatro della regista ed attrice Manuela Del Beato. Nel 2001 entra a far parte della compagnia di teatro ragazzi "Il Draghetto", dove attualmente lavora come attrice ed operatrice teatrale nelle scuole di ogni ordine e grado, con gruppi down e pazienti psichiatrici. Nel 2002 si diploma a Roma alla scuola di Arte-teatro-terapia, diretta dall'attrice Maria Giovanna Hansen e dallo psicoterapeuta Roberto Magnani. Nel 2003 diventa operatrice del metodo del Teatro Dell' Oppresso (teatro sociale) di Augusto Boal, partecipando al progetto MAT (Innovative Method of Adults Teaching) progetto europeo con la regione Abruzzo, incentrato sul "Teatro

dell'oppresso" di Augusto Boal; di tale progetto Michela Vignini è collaboratrice e relatrice. Nel 2006 si diploma a Roma alla scuola triennale di formazione professionale in Artiterapie ad orientamento psicofisiologico diretto dal Prof. Vezio Ruggieri. Dal 2000 pratica le arti marziali cinesi dello shaolin chuan (kung fu tradizionale) e del tai chi chuan con l'istruttrice Isabella Nardis, allieva diretta del maestro Chang Yu Shin. Dal 2002 al 2006 studia flamenco, inizialmente con la bailaora Meloni Carmen, a seguire con la bailaora Ruscica Lia. Segue seminari con l'attore Stefano Vercelli (allievo di J. Grotowski), con l'attrice Sandra Pasini (allieva di Iben Nagel Rasmussen), seminari sul Clown con Leris Colombaioni ed Andrea Kaemmerle, seminari di danza contact col danzatore Alessandro De Santi, seminari di tamburi giapponesi con Rita Superbi. Nel 2004 si accosta allo studio del flauto traverso, con la flautista Vitaliani Marta, per riprenderlo nel 2007 col maestro Mauro Conti presso la Scuola di Musica "Anton Rubinstein".

Nel prossimo numero il progetto sulla Biomusica della Prof. Anna Carocci

Diploma d'onore per Viviana Marconi al TIM 2008



La musica richiede passione, ma anche tempo. Tanto. Quello che, quando non si può svolgere principalmente l'attività di musicista, viene rubato ai turni, agli orari

imposti ed alla stanchezza di un altro lavoro. Se, però, non si può suonare quando e quanto si vorrebbe per rinfrescare e mantenere la pratica quotidiana necessaria al 'musicista-atleta' si possono ritagliare quegli spazi di 'intimità musicale' dediti alla scrittura. Così decisi, sul finire dello scorso anno, di partecipare all'edizione **T.i.m. 2008** (Torneo Internazionale di musica) nella sezione di "Critica musicale" a cui si poteva accedere con una recensione di un'opera o di una registrazione. Era meglio partire da una cosa che conoscevo e così scelsi il CD "Homage a Sax" del "Quartetto Accademia", i cui maestri sono miei insegnanti ed ispirano anche il quartetto in cui suono, l'"Hall Saxophone Quartet"; CD comprendente musiche originali ottocentesche di J.B. Singelee, non in quartetto, ma dei singoli sax con l'accompagnamento al piano di Bruno Canino. Ho atteso diversi mesi e l'altro giorno finalmente è arrivata la risposta:

su circa una quarantina di concorrenti mi sono piazzata 5^a ottenendo un Diploma d'Onore. Una bella soddisfazione, insomma perchè dopo la pubblicazione del saggio "Musica e regime" Ed. Associate sul compositore Sostakovič uscito nel novembre scorso, un bel piazzamento in ambito musicologico in un concorso prestigioso mi dà ulteriore fiducia nel continuare nelle mie peregrinazioni nella musica 'letta e studiata'.

M^o Viviana Marconi

* Viviana Marconi insegna sax presso la nostra scuola. E da Viviana Marconi riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Pizzardoni

La Banda della Polizia Locale di Roma, meglio conosciuta come Banda della Polizia Municipale ovvero dei Vigli Urbani ovvero "Pizzardoni",

Questa formazione orchestrale si esibisce in concerti da palco nelle più belle piazze romane con i suoi annuali appuntamenti (Immacolata e concerto di Capodanno a Piazza di Spagna) ed all'interno della rassegna bandistica estiva a Sant'Ignazio con tutte le altre rappresentanze musicali bandistiche nazionali ed in tutte le manifestazioni che coinvolgono i cittadini e le autorità come, ad esempio, cerimonie ed inaugurazioni. Il corpo della Polizia Locale di Roma, il primo ed unico corpo di polizia presente fin dai tempi dall'impero romano cui spettava anche il compito di spegnere gli incendi, è rappresentato dalla sua compagine musicale anche al di là delle mura capolinee e perfino all'estero. Il maestro direttore è l'infaticabile M^o Nello Giovanni Maria Narduzzi che continua a scrivere pagine nella storia di questo gruppo che ha, ormai, più di centocinquanta anni. Specialmente quando indossa la divisa storica con la famosa pizzarda, come nella recente applauditissima esecuzione dell'inno di Mameli nell'Aula Consiliare, la banda coglie l'attenzione anche dell'ascoltatore più restio. **Attualmente conta più di settanta elementi ed uno, finalmente dopo tanto attendere, sono io. Viviana Marconi al sax alto ed un po' anche al baritono. Insomma oltre al fischietto ora suono anche qualcos'altro** ed il fatto di poter fare nella vita quello che piace è un'occasione che non tutti hanno. Tutti gli appuntamenti della banda, dalle semplici esecuzioni di marce ai veri e propri concerti, vengono aggiornati sulla mia pagina personale, poichè tutti possano visitarla e scoprire quando un po' di allegria arriverà vicina alla propria casa.

Viviana Marconi

www.myspace.com/vivianamarconi
www.hallsax.it

marconi.v@tiscali.it

V Municipio del Comune di Roma
PROVINCIA DI ROMA
Assessorato alla Pubblica Cultura

LE NOTTI BIANCHE

a Colli Aniene
13 settembre 2008
piazza Loreda - h. 23.00 - 02.00

con la Scuola di Musica
Anton Rubinstein

13 settembre 08
Le notti bianche
Piazza Loreda (Colli Aniene)
con i maestri e gli allievi della
Scuola di Musica
"Anton Rubinstein"

Nella suggestiva architettura di Piazza Loreda, sul palco naturale a ridosso del sommo scroscio delle fontane, complice la luna che, a dispetto delle previsioni meteorologiche si è fatta ammirare a tratti, si è svolta, dalle 23 alle 02 del 13 settembre scorso, la festa delle "Notti Bianche 08" nel V Municipio. Semplice ed elegante la scenografia fatta di una vela-logo di sfondo, un'americana di luci e di un service-audio perfetto. E' bastato un pianoforte per reggere tre



L'allieva Letizia Corona alle Notti Bianche

ore di concerto condotto da grandi artisti e professionisti consumati tutti gravitanti nella Scuola di Musica "Anton Rubinstein" di Colli Aniene. Si è spaziato dalla musica classica pura con pezzi di bravura offerti dalla pianista Sara Matteo che ha interpretato in modo mirabile "Jardins

sous la pluie" di Debussy e uno Studio di Chopin e dai suoi giovani allievi Alessandro Stefanini, Michele Tozzetti, Chiara Corona, per poi passare alla lirica e al Jazz. Per la lirica si è esibita la soprano Tania di Giorgio che possiede il raro dono di una voce potente e dolcissima insieme ed ha eseguito con estrema leggerezza brani dalla Tosca di Puccini, dalla Traviata di Verdi, di Rossini, di Donizetti, di Tosti ed altri ancora. Era accompagnata al pianoforte prima da Patrizio Felici e poi da una formidabile Sara Matteo che, oltre ad essere Direttore artistico della stessa Scuola di musica "Anton Rubinstein", negli ultimi anni, forte della sua specializzazione in musica da camera, è anche accompagnatore ufficiale dei Corsi di perfezionamento flautistico del M° Michele Marasco tenuti nella stessa scuola e del Concorso Valentino Bucchi.



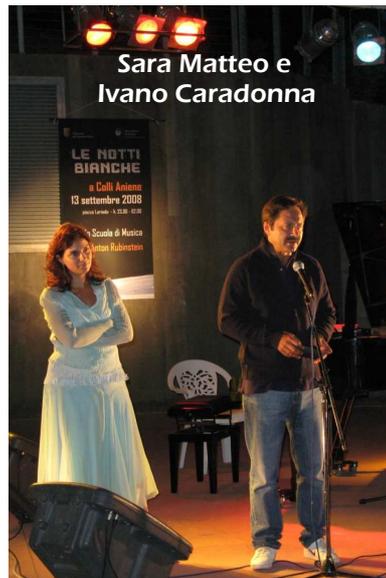
Sara Matteo pianoforte e Tania di Giorgio soprano

Per la parte dedicata al jazz interpretazione magistrale del duo Villani (pianoforte) - Franceschina (vocalist). Massimo Villani ha accompagnato la voce energica, sensuale, sbarazzina di Monica Franceschina come nessuno avrebbe potuto; ma ha anche concesso due pezzi di bravura del suo repertorio di standard-jazz ed ha poi fatto esibire uno dei suoi migliori allievi al pianoforte come Marco Bianchi. Sì, è bastato un pianoforte, unico strumento, per offrire uno spettacolo assai gradito dal pubblico. Offrire musica classica in una piazza in una delle notti bianche significa avere molto coraggio. Sono i miracoli cui ci sta abituando l'Associazione "Anton Rubinstein" che, come fine statutario, si propone proprio



Massimo Villani piano e Monica Franceschina voce

l'ascolto e la diffusione della musica classica in periferia. Le notti bianche nel V Municipio, che hanno coinvolto realtà culturali, sociali e sportive di diversi quartieri come il Parco Meda ai Monti Tiburtini, il Circolo Arci Malafronte a Portonaccio, la stessa Piazza Loreda a Colli Aniene, l'UPTER, la Vigor Perconti, il Social sport, il Centro Anziani di Casalbruciato, sono state tutte dedicate al rispetto dei diritti umani e alla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" che il prossimo 10 dicembre compirà sessant'anni. "Non bisogna mai abbassare la guardia - aveva affermato qualche giorno fa il Presidente Caradonna - per preservare i diritti fondamentali dell'uomo. Occorre sensibilizzare l'opinione pubblica verso i principi umanitari, affinché si consolidi una cultura che rifiuti il razzismo e le discriminazioni. E la sera del 13 il presentatore ha tenuto a ribadire il rispetto per i diritti umani non tanto a parole - c'è bisogno anche di queste - ma specialmente con i fatti a cominciare da noi stessi e dal nostro circondario. E' giusto ricordare che la manifestazione è stata possibile grazie allo sponsor Valentino Auto Concessionario Volkswagen di Via Tiburtina.



Sara Matteo e Ivano Caradonna

Monica Franceschina Debutto ufficiale nel mondo del jazz

L'opzione fondamentale di tuffarsi completamente nel mondo del jazz è giunta a Monica Franceschina con il concerto del 26 novembre scorso al Jazz Magazine in via Tolemaide

Tribute to Billie Holiday and Ella Fitzgerald con Franceschina and jazz man.

Giuliano Valori Pianoforte
Maurizio Perrone Contrabbasso
Stefano Tesei Batteria
Monica Franceschina Voce

Vai su

www.myspace.com/monicafranceschina

L'Arte nel portico

27 settembre 08



Due ore di musica intensa, pura, offerta dagli allievi della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" hanno chiuso la

maggior rassegna artistica di Colli Aniene che da diciannove anni a questa parte viene proposta dalla Sogester di Luigi Polito. All'angolo dell'ingresso AIC di Viale Ettore Franceschini è stato allestito un gazebo. C'erano esordienti, veterani e chi addirittura, come il pittore Giovanni Giovanetti partecipava per la diciannovesima volta, un vero record, che porta gli stessi anni della manifestazione. I nostri allievi della Scuola di Musica hanno avuto modo di farsi onore offrendo nel contempo un eccellente contributo artistico per la riuscita della rassegna. Erano presenti alla manifestazione i rappresentanti della Sogester, dell'AIC, il Presidente Onorario scultore Alfiero Nena, la figlia del compianto Virgilio Melandri considerato il fondatore di Colli Aniene. Hanno suonato e cantato per la gioia degli astanti i nostri allievi:



Luca Nanni: *J.S. Bach. Invenzione a 2 voci n. 8*

Andrea Santini: *Grieg, Danza delle Silfidi*
Silvia e Federica Iafisco: *canzone popolare (a 4 mani)*

Giulia Gentile: *"non ti scordar mai di me"*

Toscano Georgia: *Mozart: Minuetto in Sol.*

Schumann: da Paesi e uomini stranieri"

Ilenia Santilli: *Nikolaeva: "studio"*

Giulia Paciotti: *"never had a dream come true"*

Di Blasi Gianluca: *Chopin, Polacca in Sol-*

Sofia Celli I t. son. in do di Clementi

Maya Grassa: *Diabelli: "allegretto",*

"drifting clouds"

Vittoria Ciliberti: *Chopin: Valzer*

S. Segato: *Anonimo inglese:*

Greensleaves. F. Carulli: Anglaise

Letizia Corona: *Kabalevsky: I pagliacci;*

J.S. Bach: Marcia

Francesca Ciliberti *La famiglia Addams*

Giulia Gentile: *"I will always love you"*

Giulia Garofalo: *Schumann "Siciliana" e*

Kabalevsky "Clown"

Vanni Gianmichele: *J.S. Bach: Preludio in*

Do magg. Dal Clavicembalo

bentemperato dal I Libro. N. 1

Simone Carissimi: *Spiderman"*

Guida Federico *Beyer: N 102*

Simone Carissimi *"My first, my last, my everything"*

Sala Baldini



Fondazione Valentino Bucchi

<http://www.premiobucchi.it>

Nell'ambito della 31^a Edizione del **Premio Valentino Bucchi** martedì 25 Novembre 2008 alle 17.30 alla Sala Baldini di Piazza Campitelli! si è svolto il Concerto: "Un ponte di collegamento tra il Premio Valentino Bucchi 2007 e 2008". Hanno suonato Francesca De Simone al Flauto e Sara Matteo al Pianoforte. Il Concerto è stato possibile in quanto la stessa Presidenza del Premio Bucchi invita costantemente la pianista Sara Matteo come pianista collaboratore alla manifestazione. Ne è scaturito un concerto di grande qualità sia per l'esecuzione che per l'arditezza dei pezzi in programma. Sono stati eseguiti di E. Bloch la *Suite modale*, di A. De Angelis il brano *Sky's flowers*, di S. Prokofiev la *Sonata in Re magg.*, di A. Casella la *Barcarola e Scherzo*, di H. Dutilleux *Sonatina per flauto e pianoforte*. Applausi calorosi - non solo al termine del concerto - hanno sottolineato la piacevolezza dell'ascolto di una esecuzione che ha costantemente mantenuto gradi di alto livello tecnico ed espressivo.



Roma, 25 novembre 08. Francesca De Simone (a sin.) e Sara Matteo alla Sala Baldini. Un concerto importante.

**Programmazione
Stagione 2008/09
180° Anniversario della
nascita di Anton Rubinstein
(1829-1894)**

Venerdì 28 novembre 08 ore 21.00
Concerto d'apertura in onore di Anton Rubinstein (1829-1894). Con i maestri della scuola di musica Anton Rubinstein.
Venerdì 12 dicembre 08 ore 21.00:
Concerto di Natale. I parte: Mauro Conti flauto traverso; II parte: Francesco Micozzi pianoforte. E' l'occasione annuale dello scambio di auguri tra i soci affidato al Coro dei bambini. Sarà presentata la "Guida ai servizi turistici e culturali" del Municipio Roma V (che cita il nostro

concerto di Natale) e sarà distribuita gratuitamente. Sarà presente l'autrice Francesca Toto.

Dal 16 al 20 dicembre saggi di Natale
Venerdì 23 gennaio 09. Ore 21.00
I tempo: Concerto lirico. Soprano Tania Di Giorgio e Patrizio Felici pianoforte.
II tempo: Sara Matteo pianoforte
Venerdì 6 febbraio 2009 ore 21
Concerto classico: I parte Cecilia Andreis Arpa solista; II parte Andrea Feroci Pianoforte
Venerdì 27 febbraio 09. ore 21.00:
Concerto Jazz. I tempo: Chitarra jazz. Fabio Nunziata, Jacopo Barbatolli tempo: Massimo Villani piano e Monica Franceschina voce
21 marzo 09 - 11-12: Roma: Tamburi di pace, coro dei bimbi (in collaborazione con l'EIP-Scuola Strumento di pace e con il Parlamento Europeo).
Venerdì 27 marzo 09, ore 21.00 .
Heart Day. Concerto per la terra. I parte Duo: Michele Cianfoni violino, Teresa Fantasia pianoforte
II parte Duo Jazz: Emanuela Persichetti piano, Viviana Falconi voce.
Venerdì 24 aprile 09, ore 21.00
I parte: Marta Eramo pianoforte
II parte: Fabio Colaceci Fisarmonica, Fabrizio Capoleoni Chitarra
20 maggio 2009, ore 9.30 presso la Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II a Roma, Cerimonia di premiazione del XXXVIII Concorso Nazionale indetto dall'E.I.P. per le scuole. Canteranno le "piccole voci di pace" del Coro Anton Rubinstein diretto da M. Cristina Crescenzi.

Venerdì 22 maggio 09. Ore 21.00
Concerto. I parte Viviana Marconi Sax, II parte Rina Mastrototaro clarinetto
Domenica 30 maggio 09 Festa dell'Arte e della Cultura a Colli Aniene, Piazzale Loredio in collaborazione con Sogester. Animeranno la festa i "Laboratori musicali" della Scuola di Musica "Anton Rubinstein"
21 giugno 09 Festa Europea della Musica.
Fine giugno 09 Saggi finali allievi.
Settembre 09. Arte nel portico a Colli Aniene. Suoneranno i migliori allievi della Scuola di Musica.

Sono previsti per gli allievi di alto perfezionamento di pianoforte e di flauto altri 4 concerti a data da destinarsi. L'ingresso ai nostri concerti è sempre libero e gratuito. Il presente calendario con aggiornamenti e/o variazioni è consultabile sul sito www.antonrubinstein.net al link "iniziative"

ARS. Bollettino di informazioni ai Soci. In stampa il 27 novembre 2008. Tiratura 500 copie. Il foglio è aperto alla collaborazione di tutti. Redazione a cura di Luigi Matteo. *Questo notiziario è consultabile e scaricabile in internet sul sito www.antonrubinstein.net Basta cliccare sull'icona*

Note curiose

Chi ha denominato le nostre note musicali come DO RE MI FA SOL LA SI ?

L'inventore di questa denominazione è Guido d'Arezzo, che inventò un metodo per insegnare ai cantori ad intonare più facilmente le melodie. Il metodo consisteva nell'imparare a memoria una semplice melodia, intonata sulla prima strofa di un inno a San Giovanni Battista: **UT** queant laxis- **RE**sonare fibris- **Mi**ra gestorum- **FA**muli tuorum- **SOL**ve polluti- **LAB**ii reatum- **SAN**cte **IO**hannes; «Affinché i tuoi servi possano cantare con voci libere le meraviglie delle tue azioni, cancella il peccato, o santo Giovanni, dalle loro labbra indegne»; ognuna delle sei frasi inizia con un suono diverso, al quale viene dato il nome della sillaba corrispondente (UT-RE-MI-FA-SOL-LA). Nel XVI secolo la settima nota riceve il suo nome definitivo "Si", dalle iniziali di Sancte Iohannes, e nel XVII secolo in Italia la nota Ut viene sostituita con il nome attuale Do, da una proposta del musicologo Giovanni Battista Doni: formalmente la sillaba venne considerata difficile da pronunciare e sostituita da quella iniziale di Dominus, il Signore, ma probabilmente non ci si sbaglia a pensare che il cognome del musicologo abbia giocato una parte importante. In Francia questa modifica non venne fatta, e ancora oggi si usa il nome "ut" per la prima nota.

"stagione dei concerti 2008/09"

Concerto d'apertura

Venerdì 28 novembre 08
presso la sede di
Via Ernesto Rossi 16

Musica classica, jazz e moderna. Suoneranno i maestri della Scuola di Musica "Anton Rubinstein"
Bajcic Barbato Capoleoni Cianfoni Colaceci Eramo Falconi Fantasia Felici Marconi Mastrototaro Matteo Micozzi Nunziata Persichetti Villa Villani

